Anno XXXVIII — Sabato 1 Agosto 1904 — Conto corrente con la posta — N. 185

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Silenzi turbati

Dalla frontiera — luglio

Finalmente avete potuto dare un calcio ai vostri affari, e una stretta di mano ai vostri amici, avete potuto con ogni cura riempire il vostro sacco da montagna e siete partiti per la valle silenziosa per cercare la pace, il silenzio, la tranquillità.

Oh il monte finalmente vi concederà quel ristoro di cui tanto avete bisogno dopo un lavoro estenuante, nei bollori equatoriali!

Giungete alla sera in un paese della valle di S. Pietro, in Carnia, mangiate un boccone, servito alla meglio, ed allorquando vi accingete ad invocare i dolci sogni di Morfeo, vi capita un brigadiere con relativo compagno, il quale vi assale presso a poco con questo tono: Chi siete? Avete passaporto? Avete altre carte d'identificazione? Dove andate? Perchè?

Rispondete alla meglio o alla peggio, e finalmente dopo tale inquisizione vi è concesso il riposo.

Alla mattina risalite la valle del But e per la strada trovate un via-vai di militari, cariaggi, proviande. Arrivate a Timau; vi cacciate in un albergo e vi si prega di far adagio perchè, di sopra, c'è un sottosegretario di Stato, arrivato la sera prima, che dorme. Oh! i dolci riposi dei sottosegretari di Stato! Chi era?

Seccato, vi decidete a salire la montagna, in cerca di pace, di riposo. Giungete al passo di Monte Croce e trovate il confine sbarrato dalle guardie di finanza e dai carabinieri. Passaporto? Dove andate?

Al confine tedesco altre domande, altre inquisizioni con quella grazia tutta speciale, che contraddistingue la polizia austro-ungarica.

Vi ritirate all'albergo di Plecken e alla vostra domanda del menù vi si presenta il libro coll'invito: nome, cognome, professione, anni, sesso ecc.

Per la Valentina trovate un plotone di allievi ufficiali di fanteria tedesca i quali colle carte alla mano studiano le future fortificazioni. Li lasciate nelle loro elucubrazioni e scendete la splendida valle ombrosa che da Plecken conduce a Mauthen. Finalmente un po' di pace, di silenzio.

Alle vostre esclamazioni rispondono li rombo delle mine, e il lavorio del piccone e le valanghe di ghiaia, che scendono nel fiume attonito per i nuovi rumori.

Che cos'è? nulla! Il genio militare che costruisce una nuova via al di là del fiume, di fronte a quella che voi calpestate, più spaziosa, per trasportare i cannoni sul monte Polling a difesa del passo di Monte Croce.

Ma che? Siamo alla vigilia di una guerra? No, lo smentiscono anche i giornali ufficiosi; è l'antica formula: *Si vis pacem....*

Giungete a Mauthen, nessuno vi chiede se nel sacco di montagna avete generi daziabili; è l'eterna domanda: Chi siete? Passaporto? Dove andate?

A Manthen, mezza distrutta dall'incendio di due anni fa, c'è un via-vai, una confusione, una ricerca febbrile per gli alloggi militari; si faranno le grandi manovre austriache nella valle del Gail.

Dov'è, dov'è, la tranquilla cittadina della Gaital coi suoi silenzi, colla sua pace tra l'acque cristalline, il bosco verde ed i monti che le fanno corona?

Mentre attendete l'ora del pranzo fate una passeggiata fino a Kotschach. Entrate nella stanza di una birreria e vi trovate quattro touristi ed un ufficiale dello stato maggiore austriaco che al vostro entrare, subitamente, fanno silenzio raccogliendo carte topografiche distese sul tavolo. I quattro touristi si congedano molto rispettosamente dal vecchio ufficiale che li saluta:

— Fate buon viaggio!

Il domani gli alpinisti avevano presa la montagna.

Ripigliate finalmente il vostro sacco, stanco di tante noie, disilluso per il riposo che non avete potuto trovare e partite mentre sui monti turbina la tormenta quasi ad ammonimento che certi silenzi non si debbono turbare, che certi templi son sacri alla pace di Stati e pace di coscienze.

Scendete nella pianura e ripigliate in mano un giornale: « Gravi dimostrazioni Trieste. »

E gli ufficiosi intanto assicurano che la pace non fu mai tanto secura, ferma, leale.

Sgnic

REVOLVERATE CONTRO IL MAESTRO FRANCHETTI

Firenze, 31. — Giunge notizia da Montecatini che mentre stanotte il maestro Franchetti tornava in automobile da Montecatini alla propria villa di Corbezzi si imbattè in due individui che si trovavano sopra un biroccino tirato da cavalli i quali estrassero giunti a poca distanza dal Franchetti, le rivoltelle e tirarono 4 colpi contro il maestro che fortunatamente andarono a vuoto. Il Franchetti e lo *schauffeur* rimasero incolumi e si misero in salvo.

La rottura clamorosa
tra Francia e Vaticano
Il dispaccio di Delcassè

Parigi 31. — Il *Journal Officiel* pubblica stamane sotto il titolo « Documenti diplomatici » il testo dei documenti scambiati tra il governo e la S. S. circa i vescovi di Laval e di Digione. Essi costituiscono la storia completa della questione già nota nelle sue grandi linee.

Da tali documenti l'accordo tra il Vaticano e la Francia apparendo impossibile, il governo ha deciso di rompere le trattative e le relazioni diplomatiche col Vaticano.

Delcassè ha inviato all'incaricato di affari De Courcel dopo il consiglio dei ministri il seguente dispaccio:

« *Parigi, 29.* — In risposta alle note unite alla vostra lettera del 27 di cui il consiglio dei ministri ha preso atto vi prego di trasmettere senza dilazione al cardinale Segretario di Stato la seguente nota di cui vorrete prima dargli lettura. Dopo aver a parecchie riprese segnalata la grave offesa che la nunziatura e la S. S. agendo direttamente presso i vescovi di Francia fanno al diritto concordatario il governo della repubblica con due note preveniva la S. S. dello sconoscimento persistente di questo diritto. Ora il governo è costretto a constatare in seguito alla risposta del cardinale Merry Del Val del 26 che la S. S. manteneva gli atti compiuti all'insaputa del potere al quale era legata nel concordato. Il governo della Repubblica ha pertanto deciso di mettere fine alle relazioni ufficiali che per volontà della S. S. stessa sono ora senza scopo. Dopo aver consegnato questa nota aggiungerete che noi consideriamo come terminata la missione del nunzio pontificio a Parigi. — *Delcassè.* »

Ecco ora la risposta del signor De Courcel:

« In conformità alle istruzioni contenute nel telegramma di V. E. ieri mi sono recato al Vaticano per consegnare la nota al cardinale segretario di Stato. Dopo avergliene dato lettura e dopo aggiunto che il governo della Repubblica considera come terminata la missione del nunzio a Parigi, il cardinale Merry del Val ha dichiarato che avrebbe telegrafato al nunzio di lasciare la Francia. Firmato *De Courcel* ».

La partenza del Nunzio

Delcassè, non appena fu avvertito che la Santa Sede era in possesso dei documenti che stipulano la rottura, si occupò di assicurare la partenza di mons. Lorenzelli, nunzio del Papa. Non fu fatto consegnare il passaporto al rappresentante della Santa Sede, essendo questo un uso alquanto antiquato; ma Delcassè gli fece invece portare una lettera, che lo informava della rottura e lo avvertiva che la sua missione in Francia era ormai senza oggetto. Non si sa se la lettera venne consegnata al nunzio in persona o al segretario della Nunziatura.

Il mistero più impenetrabile non ha cessato di avvolgere durante tutta la giornata il palazzo della Nunziatura. Nessuno era ammesso ad entrare; non si vedeva uscire alcuno. Tuttavia è certo che il nunzio si trovava nel palazzo, perchè era tornato ieri da Versailles ove si era recato in villeggiatura. Lo stemma pontificio che stava sul frontone del palazzo venne tolto per cura dei domestici, e alla sera una carrozza venne presso alla porta e in essa salirono due ecclesiastici. Uno di essi, tutto vestito di nero, era mons. Lorenzelli. La vettura si recò direttamente alla stazione di Lione, ove, senza richiamare l'attenzione, e senza che nessuno lo osservasse, il rappresentante della Santa Sede prese posto nel direttissimo di Modane, che partì alle 22.25. Mons. Lorenzelli, sempre accompagnato da un ecclesiastico, prese posto in un vagone di prima classe. Quando chiusero il portiere, l'ecclesiastico prese congedo dal nunzio; e all'ora precisa il treno partì.

LE NOTIZIE della guerra
Si torna a parlare della caduta di Port Arthur
TUTTI I FORTI IN MANO DEI GIAPPONESI

Cefu, 31. — Un negoziante Giapponese fu informato da un cinese degno di fede che eccetto Montedoro tutte le altre posizioni strategiche trovantesi attorno a Port Arthur caddero in potere dei giapponesi.

Ambe le parti subirono perdite enormi.

Informazioni di fonte russa smentiscono la caduta di Port Arthur. Si crede tuttavia che i giapponesi abbiano fatto grandi progressi.

Alcuni cinesi partiti a bordo di una giunca venerdì da Port Arthur confermano la caduta di quella piazza, ma non possono fornire alcun particolare; persistono nel confermare il successo dei giapponesi.

Da martedì a venerdì vi fu un violento fuoco di artiglieria e di fucileria da parte di mare e di terra, che si fece meno intenso la sera di venerdì allorquando i Giapponesi si sarebbero impadroniti delle ultime difese.

Il console giapponese dichiara però di ignorare la caduta di Port Arthur.

Continua a circolare qui in modo vago la voce della caduta di Port Arthur, ma tale voce sembra dubbia.

La sospensione temporanea del diritto di visita alle navi neutre riguarda soltanto gl'incrociatori *Pietroburgo* e *Smolensk*, cui fu ordinato di tornare in Russia per la via del Baltico.

I funerali di Plehve

Pietroburgo, 31. — Oggi vi furono i funerali di Plehve. Si è celebrato un servizio divino nella cappella del ministero dell'Interno cui assistevano lo Czar, la imperatrice Maria Fedorowna i granduchi, le granduchesse, il corpo diplomatico, i ministri.

La salma di Plehve fu trasportata al cimitero di Novodievitch. Nessun incidente.

Un migliaio di arresti

Parigi 31. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo che in seguito all'assassinio di de Plehwe si è proceduto la scorsa notte a un migliaio di arresti.

IL RITORNO TRIONFALE di Palizzolo

Palermo, 31. — Ecco i particolari dell'arrivo di Palizzolo:

Alle ore 16, oltre 3000 persone si trovano riunite al *Pontile* sotto un sole torrido. Compaiono finalmente dietro il molo gli alberi del *Malta* imbandierati, quindi il piroscafo si avanza lentamente.

I gitanti, alcuni dei quali sono arrampicati per gli alberi, sventolano i fazzoletti, e risponde la folla al grido di *viva Firenze, viva Palizzolo!*

Alle ore 16.30 il vapore getta le ancore fra calorosi battimani e grida di *Vogliamo Palizzolo!* Questi si mostra sorridente inchinandosi. Scoppia una lunga ovazione. Palizzolo commosso si asciuga le lagrime, ciò che fa raddoppiare gli applausi.

Continuando la acclamazioni, Palizzolo fa segno di essere profondamente commosso.

Man mano che la gente si allontana, Palizzolo trovasi ancora a bordo.

Lungo l'itinerario staziona molta folla: un'altra folla considerevole attende a porta Maqueda.

Lungo la via Maqueda fino a Sant'Agostino stazionano due ali di gente la maggior parte curiosi.

La via Sant'Agostino è addirittura stipata. Per misure di precauzione, le truppe sono tutte consegnate.

Stanotte simultaneamente si arrestarono 240 pregiudicati.

Colajanni risponde a Palizzolo

Roma, 31. — « Il deputato Colajanni scrive una lettera alla *Tribuna* come risposta a Palizzolo, che in una intervista accusò il Colajanni di avere fomentato l'odio contro di lui. Colajanni dice che le sofferenze gli hanno fatto dar di volta al cervello perchè esso ispira pietà. Colajanni rileva di essersi occupato di Palizzolo in modo corretto e prudente; è vero ch'egli ha sempre combattuto contro la maffia, ma chiede: Vuole il Palizzolo confondere in un termine solo maffia e Palizzolismo?

Quindi Colajanni riproduce ciò che pubblicò nell'agosto 1902 dopo il verdetto di Bologna per dimostrare che è vero quanto ora afferma.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Visita gradita — Altra visita gradita — Premiazione scolastica — Adunanza di ciclisti — Le dimissioni dell'avv. Pollis da consigliere comunale.

Ci scrivono in data 1:

Ieri l'on. Morpurgo con la famiglia fu tra noi a passare qualche ora in mezzo agli amici dai quali fu molto festeggiato anche per l'opera tanto attiva ed indefessa spiegata in Parlamento nell'ultimo scorcio di sessione a vantaggio degli interessi supremi della nazione e di quelli del suo collegio.

**

Altra visita gradita fu quella fattaci ieri l'altro dal 24° regg. Cavalleria di stanza a Udine, che nella breve fermata tra noi diede un piacevole movimento alla città e ci regalò un apprezzatissimo concertino in piazza G. Cesare.

**

Ieri alle ore 8 nel cortile interno delle scuole urbane, ebbe luogo l'annunciata premiazione scolastica che seguì alla presenza delle autorità e colle consuete norme degli anni passati: parlarono il Direttore, il Sindaco Morgante; il primo per riferire intorno al profitto dell'anno scolastico p. p., il secondo per esortare i fanciulli allo studio.

Tra i presenti abbiamo notato il r. Ispettore scolastico prof. Rigotti, l'assessore com. sig. Felice Moro, il sig. G. Marioni, ed il cons. com. Albini nob. Lorenzo, ed altri di cui non ricordiamo il nome.

**

Come avevamo annunciato, ieri ebbe luogo l'assemblea del C. C. C.

Vennero approvati: il Conto Consuntivo, le proposte di modifiche allo Statuto, fra cui l'elevamento della quota sociale a L. 4, il regolamento gite ed altro.

Si riconfermarono in carica: a presidente il cav. avv. Pollis, a Vice presidente, il sig. A. Cucavaz, ed a consiglieri: Zanuttini Ettore e Stefaautti, e si elessero a nuovi membri Rizzi F., Podrecca Vittorio e Zuliani Antonio.

Quindi il V. Presidente A. Cucavaz raccomandò ai soci di prender parte numerosi ai convegni di Gemona (7 corr.) e Pieve di Cadore (15).

**

In seguito al risultato delle elezioni provinciali supplettive del 10 luglio u. s. il cav. avv. nob. Antonio Pollis ha rassegnato le proprie dimissioni da assessore e da consigliere comunale.

Da LATISANA
Le grandi feste di settembre

Ci scrivono in data 31:

Comunico alcune notizie generali sui *Grandi festeggiamenti* che si terranno in Latisana il giorno 4 del prossimo settembre, e che devono certo riuscire oltremodo splendidi e per l'opera instancabile, che va compiendo il Comitato, e per la varietà e bellezza del programma, nel quale figura nientemeno che una *Regata internazionale* sul Tagliamento, a cura del R. Rowing Club italiano. L'incasso delle feste, detratte le spese, andrà a beneficio della erigenda Casa di Ricovero Umberto I.

Alla mattina del 4 settembre avrà luogo un *Convegno ciclistico*, che già fin d'ora promette di riuscire numeroso, date le molte promesse fatte da ciclisti e da Clubs di parteciparvi. Ai migliori gruppi saranno distribuiti dei doni; a tutti i convenuti un distintivo a ricordo del convegno.

Nel pomeriggio avremo queste famose *Regate internazionali*, di cui darò in altra mia il programma dettagliato. Per ora basti sapere che in una di queste gare, fra *outriggers* e otto vogatori di punta e timoniere, sarà disputata la grande Coppa Gordon Bennett ora in possesso dei canottieri belgi, che certo verranno tra noi a prender parte alla lotta.

La *Pesca di Beneficenza* sarà aperta nel mattino e continuerà tutta la giornata, Si spera che essa abbia a dare un lauto incasso, essendovi molti e belli i regali, che toccheranno ai vincitori, e fra quelli anche due gentilmente offerti da S. M. il Re e da S. M. la Regina Madre.

Alle sera avremo un divertente spettacolo pirotecnico e l'illuminazione fantastica del paese; inoltre un ballo popolare sotto elegante padiglione. La premiata Banda municipale di Portogruaro, diretta dal bravo maestro Luccarini, sarà quel giorno tra noi a rallegrarci con un lieto concerto.

Ed ora non rimane che attendere il 4 settembre, e pregare intanto Giove Pluvio che non ci prepari per quella occasione uno dei suoi scherzi così poco simpatici, da turbare l'allegria di una giornata, che certo passerà indimenticabile (sopratutto per le *gare di canottaggio*, nuove per questi luoghi e per tutto il Friuli) negli annali del nostro paese.

DA VALVASONE

Processione per invocare la pioggia — Un braccio fratturato — Bambino investito da un ciclista

Ci scrivono in data 30:

Uno spettacolo nuovo presentava oggi il paese nella circostanza della processione, per implorare dal *cielo* una pioggia che salvi i raccolti. Verso l'alba le campane suonavano a distesa, e dai paesi vicini arrivavano i devoti di diverse parrocchie coi loro preti e chiassosi stendardi.

Riunitisi tutti al nostro Duomo, fu portata in processione la nostra celebre Madonna, fra un corteo imponente, di circa cinquemila persone.

Speriamo ora che il cielo tenga conto di tante preghiere, e mandi un po' di quel diluvio, che in altra occasione ha fatto scappare i credenti, tanto torrenziale s'era scatenata l'acqua dal paradiso, durante la processione.

**

L'altro giorno al sobborgo di San Antonio, un ragazzo, certo P. Salvador, cadde da un carro, ed ebbe fratturato un braccio. Accorso prontamente l'egregio nostro medico signor G. Bidoli, prestò ogni cura, di modo che il Salvador potrà dirsi presto guarito.

**

Un velocipedista, correndo, urtò in piazza Castello un bambino di quattro anni, e lo atterrò. Per cercare di salvarlo, gli cadde poi addosso col suo cavallo d'acciaio. Fortunatamente non si fecero alcun male.

Ma le grida delle donne vicine, che credevano morto il bambino, suscitarono un baccano diabolico.

Si raccomanda ai velocipedisti di andare adagio, qui nei nostri paeselli, durante la notte, e di accendere il fanale anche se credono di non incontrare i carabinieri.

Altrimenti le disgrazie saranno all'ordine del giorno. *I. von V.*

Da PORDENONE

Un sordomuto sotto una carrozza — Consigliere comunale dimissionario — Incendio — Ladro sacrilego colto in flagrante — Ripresa di lavori

Ci scrivono in data 31:

Ieri sera un ragazzo di circa 17 anni si era attaccato all'asse posteriore di una carrozza seguita da altra vettura. Ad un tratto scese a terra e fu investito dalla seconda vettura rimanendo travolto sotto le ruote. Il poverino fu tratto fuori assai malconcio per grave frattura della gamba destra e per contusioni in varie parti del corpo. Fu accolto d'urgenza all'Ospitale ove fu constatato trattarsi d'un sordomuto analfabeta e che perciò non potè essere identificato.

**

L'avv. Enea Ellero ha rassegnato le proprie dimissioni da consigliere comunale, insistendovi malgrado le istanze della Giunta per indurlo a recedere dal suo proposito.

**

L'altra sera scoppiò il fuoco in una stanza adiacente ad una casa colonica del sig. Chiaradia a Fiumicino. In breve le fiamme invasero tutto il fabbricato. Per mancanza di pompe l'opera di estinzione fu vana. Andarono distrutti 200 quintali di foraggi e la stalla fu distrutta. I danni sono assai rilevanti ma il proprietario è assicurato.

**

Ieri sul mezzogiorno una bambina scorse uno sconosciuto intento ad introdurre delle bacchettine nella cassetta delle elemosine nella chiesa di S. Marco. Ne avvertì il capo dei vigili che ac-

corse e incontrò il ladro mentre usciva di chiesa. Lo insegui e dopo viva colluttazione riusci ad arrestarlo. Il mariuolo è certo Michele De Ros Stefano d'anni 32 girovago di Treviso.

Perquisito gli si rinvennero monete di rame sottratte dalla cassetta e tre bacchettine pregne di vischio. Al momento dell'arresto il De Ros oppose viva resistenza e minacciò e percosse il capovigile. Fu passato alle carceri.

**

Si sono ripresi i lavori all'erigendo santuario delle Grazie che erano stati sospesi per esaurimento dei fondi raccolti.

Da S. DANIELE
Operazioni di chirurgia

Ci scrivono in data 31:

Con piacere devo registrare le operazioni che in questi ultimi tre giorni del mese il valente e distinto nostro medico dott. Colpi eseguì:

1. Un'operazione di laparotomia - gastroisteropessia per retroversione uterina in una donna della vicina Carpacco.

2. L'asportazione di tutte le coste e muscoli del torace di sinistra e la decorticazione completa del polmone col metodo Schede-Delorme per empiema con atelettasia totale del polmone in un giovinetto di Pinzano con l'assistenza dell'esimio medico dott. Duse nonchè alla presenza dell'egregio dott. Plinio Longo e del dott. cav. Giacomo Vidoni.

3. Una cistomia soprapubica per calcolo vescicale in un piccolo bambino di Coseano.

Gli ammalati si trovano in buone condizioni.

Godo dir questo ad onore del modesto quanto valente dottor Colpi che si è voluto *colpire* nella valentia professionale, in modo affatto insolito e nuovo, per mezzo di una notizia evidentemente malevola e provata falsa apparsa giorni fa nell'*Adriatico*... ed in cronaca di Udine (!!!??)

La direzione dell'ospitale nulla tralascia affinchè la sala chirurgica sia portata all'altezza degli ultimi dettami della scienza.

Al bravo quanto intelligente e modesto professionista dott. Colpi i più fervidi auguri per la sua capacità ed energia nell'eseguire difficili operazioni.

Vasco

Da GEMONA
Le feste per il Basilio Brollo
La conferenza — La lapide — Il banchetto

L'egregio Sindaco ha diramato il seguente invito:

Illustrissimo Signore,

Sarà già noto a V. S. Ill.ma che Gemona s'appresta a sciogliere un suo debito di riconoscenza civile verso l'Illustre suo figlio Padre Basilio Brollo solennizzandone la ricorrenza centenaria della morte con una serie di festeggiamenti da darsi nei giorni 6, 7, 8 agosto, ai quali attende uno speciale Comitato.

A cura poi di questo Municipio, nel giorno 6 agosto p. v., alle ore 10 ant., nella Sala Municipale, il chiarissimo prof. cav. Antonio Battistella, Presidente dell'Accademia di Udine, terrà una conferenza sull'Illustre scienziato Gemonese; ed alle ore 11, avrà luogo lo scoprimento della Lapide murata, per voto del Patrio Consiglio, sulla casa che vide nascere il valente scienziato.

A questa festività cittadina, sarebbe desiderio di questa Giunta Municipale, partecipasse anche V. S. Ill.ma.

Egli è perciò, che pregiomi invitarla a voler onorare di sua presenza e le cerimonie ufficiali anzidette, e colla fiducia che V. S. si compiacerà aggradire l'invito, La ringrazio, offerendole i miei atti di particolare considerazione.

Il Sindaco *A. Stroili*

Da AVIANO
Bambino annegato

Ci scrivono in data 31:

Ieri certa Anna Mazzega maritata Fagara abitante nella vicina frazione di Marsure, era intenta a macinare nel vicino mulino Pagura. Presso di lei era seduto il suo bambino Antonio di 3 anni.

Bastò che la donna voltasse un momento l'occhio perchè il bambino si appressasse alla riva della roggia cadendovi dentro e sparendo.

La madre lo ricercò affannosamente ma purtroppo non lo ritrovò che al secondo molino Spagnol, quando il piccino era già cadavere.

Da SACILE
Coltellate e morsi

Ci scrivono in data 31:

Ieri mattina il guardiano idraulico Antonio Merzega andava in barca lungo il Livenza nei pressi di S. Odorico, tagliando vimini.

Scorto dall'affittuale Peruch, questi lo redargui e ne seguì un alterco. Ad un tratto il Merzega saltò a riva e venne a colluttazione col Peruch inferendogli un colpo di coltello alla faccia, due al braccio destro e tre morsi. Il ferito si recò all'Ospitale e fu giudicato guaribile in 20 giorni; il feritore che si mantiene negativo, fu arrestato.

Da FORGARIA
Un compaesano investito in Prussia
da una macchina e morto

Ci scrivono in data 30:

Si è sparsa la tristissima nuova di una disgrazia mortale accaduta in Prussia, della quale rimase vittima, un nostro compaesano.

Nel giorno 22 corr. alle ore 14 il muratore Luigi Peresanni fu Agostino di Forgaria, mentre lavorava sulla nuova ferrovia dello Stello, nella Vestfalia (Prussia) venne investito e schiacciato da una locomotiva proveniente da Essen.

Il fratello dell'estinto Pietro, e Biagio Stafetta, che lavoravano a Witten, a breve distanza dal luogo ove avvenne il disastro, avvertiti del triste caso, si recarono subito sul sito e provvidero al trasporto delle spoglie all'ospitale informandone tosto il sindaco di Forgaria.

Venne iniziata una inchiesta ferroviaria e qui pure si stanno facendo altre pratiche, col tramite del Segretariato dell'Emigrazione di Udine, onde risarcire questa infelice famiglia orbata dell'unico sostegno.

Il defunto era un bravo operaio, di buonissima indole e perciò amato e stimato da quanti lo conoscevano. Lascia la moglie con cinque bambini; la maggiore ha 9 anni.

Da RISANO
In memoria di Umberto I

Nella vicina frazione di Lauzacco la benemerita maestra sig. Barci, con gentile pensiero ieri, come ogni anno, per la ricorrenza dell'anniversario del regicidio di Monza, adunò la scolaresca e la intrattenne parlando della vita e delle opere del compianto Re buono.

Indi da tutti gli alunni in coro fece recitare la preghiera della Regina madre.

Un caldo elogio alla distinta maestra.

Da SPILIMBERGO
Consiglio comunale

Mercoledì 3 corr. alle ore 17 il consiglio comunale sarà convocato per la trattazione di vari oggetti fra i quali l'accettazione e modificazione ai progetti dei fabbricati scolastici, la costruzione della strada dal viale Vittorio Emanuele a via Valbruna e la esecuzione dei lavori di restauro del Duomo.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Forno rurale approvato

Il Consiglio comunale ieri ha approvato lo statuto ed il regolamento del forno economico municipale; più lo stanziamento della somma occorrente per l'impianto.

Ha pure approvato ad unanimità in prima lettura il progetto tecnico dei lavori da eseguirsi per lo stesso oggetto.

LE GRANDI MANOVRE nella Carnia
Nuovi particolari interessanti

Ci telefonano 1 agosto mattina:

Venne definitivamente stabilito che tutto il concentramento delle truppe, che prenderanno parte alle prossime grandi manovre, le quali si svolgeranno nella Carnia, si faccia il 30 e il 31 di agosto a Tolmezzo.

La direzione del Comando superiore avrà pure la sua sede in Tolmezzo.

Le manovre si svolgeranno i giorni 1, 2, 4, 5, 7 e 8 settembre, il giorno 3 e il giorno 6 saranno destinati al riposo.

Direttore generale sarà il tenente generale Gobbo.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Agosto ore 8 Termometro 21.7
Minima aperto notte 16.4 Barometro 758
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 31.7 Minima 17.
Media: 26 895 acqua caduta m. m.

☞ *Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo di grande interesse.*

La prima seduta della nuova Giunta
La distribuzione dei referati

Sabato nel pomeriggio alle ore 3 si riunirono in Municipio per la consegna degli uffici, la vecchia e la nuova Giunta.

Erano presenti il Sindaco comm. Michele Perissini ed i signori Perusini, Pico, Conti, Pecile, Comelli, Pauluzza, Gori, Mattioni, Bosetti e Braidotti. Si giustificarono i signori Girardini e Magistris.

Il Sindaco pronunciò un discorso salutando gli assessori decaduti e a nome di essi rispose il signor Braidotti.

Seguì poi la regolare consegna degli uffici dopo di che i signori Mattioni, Braidotti e Bosetti si ritirarono.

Fra i nuovi assessori furono distribuiti i varii referati, non definitivamente però causa l'assenza dell'assessore Girardini, nel modo seguente:

Girardini alle Finanze, Pecile ai Legati, Perusini all'igiene, Pico ai lavori pubblici, Comelli all'istruzione pubblica, Conti al Dazio, Stato civile e Anagrafe, Gori ai Pompieri e supplenza allo Stato civile, Pauluzza ai giardini e supplenza ai lavori pubblici.

—

La distribuzione dei referati fu fatta con un certo rispetto alle qualità tecniche degli assessori. C'è forse qualche dubbio circa la competenza finanziaria dell'assessore Girardini, ma d'altronde egli era quasi in dovere, una volta entrato nella Giunta, di assumere il riparto che si trova in condizioni peggiori. E poi, come si osserva e ci pare giustamente, l'assessore Girardini è stato e continua ad essere il capo effettivo della maggioranza, che ha governato durante questi ultimi tre anni, senza dare finora (contro ogni buona consuetudine) la resa dei conti, ed è naturale che si sobbarchi a un tale lavoro proprio colui che, con gli altri, detiene la maggiore responsabilità.

Così stanno bene ai legati il Pecile e al dazio il Conti, che fu in giovinezza funzionario ai dazi e che, come concorrente all'asta per l'ultimo appalto del dazio consumo, potrà spiegare all'assessore Girardini non solo la necessità di quell'appalto, non vi essendo alcuna preparazione per l'assunzione diretta da parte del comune, ma la vera cagione per cui fu accollato alla Ditta Trezza, la quale offerse parecchie migliaia di lire più degli altri e 15 mila lire di più, se non erriamo, della Ditta rappresentata dal neo-assessore daziario.

Del resto si vedrà e presto la nuova Giunta all'opera, che la cittadinanza attende serenamente.

Il giuramento del Sindaco

Il comm. Perissini, eletto Sindaco di Udine, sabato ha prestato giuramento nelle mani del consiglier Delegato cav. Vitalba funzionante da R. Prefetto.

Alla Camera del lavoro
L'assemblea dei lavoranti fornai

Ci comunicano con preghiera di pubblicazione:

I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo mercoledì 3 agosto per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Provvedimento per i soci in arretrato.

2° Appoggio morale dei fornai all'istituendo panificio comunale.

3 Adesione all'agitazione generale contro il lavoro notturno.

La vertenza dei muratori
Contro il buon Agosto

Sabato sera si riunirono in assemblea alla Camera del lavoro alcuni muratori ascritti alla lega.

Presiedeva il segretario della Camera sig. Trevisonnó il quale diede relazione delle pratiche intercorse fra autorità e imprenditori, dando poi lettura della convenzione e delle relative tariffe.

La convenzione fu approvata all'unanimità con un plauso alle autorità e al sig. Trevisonno per l'opera loro diretta alla soluzione della vertenza.

Fu poi deplorato che l'imprenditore Agosto si sia rifiutato di intervenire alle sedute e di firmare la convenzione. Anzi fu incaricato (poichè l'Agosto rimase deliberatario di un'asta indetta dal Comune per i lavori alle scuole delle Grazie) il sig. Trevisonno di recarsi dal Sindaco e di pregarlo di esercitare la massima sorveglianza affinchè l'Agosto osservi le tariffe della convenzione. Il Sindaco assicurò di interessarsene.

Domenica ventura i muratori si riuniranno in assemblea generale per decidere sulla condotta da seguire circa il contegno dell'imprenditore Agosto.

NOTIZIE MILITARI
Bollettino — Chiamata di ufficiali — Avanzamenti — Il nuovo cappellano maggiore del Re

Dall'ultimo bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni:

Davanzo tenente colonnello di stato maggiore è promosso colonnello di fanteria ed è nominato comandante del 14° fanteria.

Piola tenente nel 7° Alpini è collocato a disposizione del Ministero degli Esteri per assumere il servizio nello stato libero del Congo.

— Il *Giornale Militare Ufficiale* reca che il Ministero ha deciso di chiamare in servizio al 15 settembre 1904, 150 ufficiali subalterni di complemento di fanteria con assegno ed indennità del grado.

Le domande, per mezzo del Distretto, dovranno essere inoltrate entro il 15 agosto.

— Il 25 settembre comincierà presso la Scuola di cavalleria un corso di mascalcia. Le domande di ammissione si invieranno per mezzo del comandante del reggimento.

— Lo stesso giornale reca che nei mesi di novembre e dicembre avranno luogo gli esami di idoneità all'avanzamento per i capitani ed i tenenti medici.

— Con regio decreto in data 28 corr., il canonico della real cappella Palatina di Palermo mons. Giuseppe Beccaria è nominato cappellano maggiore del Re d'Italia e rettore della chiesa del Sudario in Roma.

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(*Seduta del 20 luglio*)

Affari comunali approvati

Claut. Utilizzazione di piante dei boschi del Canal Settimana.

Tramonti di Sopra. Concessione di 75 steri di faggio a due ditte.

Ipplis. Regolamento per il nuovo stradino comunale.

Amaro. Vendita di fondo comunale.

Socchieve. Capitolato di servizio del messo comunale.

Moggio. Vendita di terrene comunale.

Paularo. Assegno di piante per il ristauro delle casere e delle loggie della malga Meledin.

Legato di Toppo Wassermann. Affranco livello.

Fanna e *Maniago.* Regolamento per la tassa esercizi e rivendite.

Arta. Proroga di affranco capitale.

Pordenone. Cessione del prospetto di piante sulla roggia alla ditta Lustig.

Nimis. Compenso alla levatrice.

Comeglians e *Porcia.* Aumento al Segretario Comunale.

Pontebba. Compenso per uccisione di tassi e volpi.

Pocenia. Stipendio al nuovo maestro.

Dogna. Tariffa per le iscrizioni e lapidi nel Cimitero.

Ragogna. Modificazioni al regolamento sulla tassa cani.

Prato e *Cordenons.* Acquisto di azioni della Società telefonica intermandamentale.

Marano Lagunare. Assunzione dell'aggiunta spesa per l'ufficio telegrafico.

Prato Carnico. Impiego di somma nella ricostruzione del ponte in pietra sul torrente Pesarina e ripellente alla « Potassera ».

Cordenons. Aumento di stipendio alla levatrice.

Claut. Assegno piante e combustibili ai malghesi.

Pontebba. Concessione piante per la conduttura d'acqua nella malga Glazzat.

Ravascletto. Autorizzazione a stare in giudizio d'appello per la malga Pecetto.

Venzone. Continuazione in economia di alcuni servizi pubblici.

Spilimbergo. Sospeso il parere sulla municipalizzazione dell'illuminazione elettrica.

Oggetti rinviati con ordinanza

Trasaghis, Assegno combustibile ai frazionisti e malghesi.

Pravisdomini, Pagnacco, Casarsa, San Giovanni di Manzano, Pasian Schiavonesco e *Tamassons.* Regolamenti per la tassa esercizii e rivendite.

Colloredo di Montalbano. Tariffa tassa famiglia.

Opere pie approvate

Artegna. Congregazione di carità. Bilancio 1904.

S. Giorgio della Richinvelda. Congregazione di carità. Conto 1902.

Idem. Istituto Pio. Conto 1902.

Udine. Secolar Casa delle Zitelle. Conto 1902.

Palmanova. Asilo infantile. Conto 1902.

Udine. Fondazione Alessio. Conto 1903.

Palazzolo dello Stella. Congregazione di carità. Conto 1903.

Feletto Umberto. Congregazione di carità. Conto 1903.

Spilimbergo. Ospitale civile. Bilancio 1904.

Castions di Strada. Congregazione di carità. Conto 1904.

Martignacco. Congregazione di carità. Conto 1903.

Udine. *Ospitale Civile.* Affranco di mutuo attivo.

S. Daniele. Ospitale Civile. Miglioramenti negli stipendi del personale. Rinviato con decisione interlocutoria.

La risposta del Sovrano

E' pervenuto stamane questo dispaccio al Presidente del Circolo Liberale:

Racconigi, 30 luglio

Presidente Circolo Liberale

Udine

Dalla tristissima ricorrenza del 29 luglio cotesto patriottico Sodalizio trova occasione per riaffermare in efficace maniera propria devozione alla Casa di Savoia. A Lei ed ai consoci ringraziamenti di S. M. il Re.

Il Ministro *E. Ponzio Vaglia*

Sponsali

Questa mattina alle otto e mezzo seguirono le nozze della leggiadra e gentile signorina Ada Carnelutti col rag. Tullio Pischiutta.

Prima nella chiesetta della Purità ebbe luogo la cerimonia religiossa.

Madrina della sposa era la contessa della Porta Chiussi e testimoni il signor Giuseppe Chiussi zio della sposa ed il dott. Lucio de Fornera.

Le carrozze accompagnarono quindi l'elegante corteo al palazzo municipale.

Funzionava da ufficiale dello stato civile il sindaco comm. M. Perissini.

Testimoni all'atto il colonnello cav. Osvaldo Chiussi, zio della sposa ed il conte Giovanni dalla Porta.

Nel seguito notammo oltre i testimoni la contessa dalla Porta di Colloredo, la sorella della sposa, le sorelle dello sposo signorine Pischiutta, la signora Silvia Chiussi, la signora de Fornera e la signorina Tonello; fra gli uomini il prof. Comencini, il conte Giovanni di Colloredo Mels, l'avvocato Chiussi, il fratello della sposa e il sig. Odorico Politi.

Terminata la cerimonia, in casa della sposa fu servito agli invitati, allestito dall'offelleria Dorta, un suntuoso rinfresco.

Alle 11.25 gli sposi, cui inviamo i nostri auguri, assieme alle congratulazioni alle spettabili loro famiglie — partiranno per il viaggio di nozze.

TOMBOLA DI BENEFICENZA

Nel giorno di martedì 15 agosto (Festa dell'Assunzione) alle ore 17 verrà estratta la *Tombola,* il cui ricavato andrà a totale beneficio della Congregazione di Carità.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in L. 1300 ripartite come segue:

Cinquina L. 200 Prima Tombola L. 700 Seconda Tombola L. 400.

Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri, è di Una Lira.

Concorsi nelle scuole comunali di Udine

Fino al 15 settembre p. v. è aperto il concorso per titoli ad eventuali posti di Maestro e Maestra supplente che avessero a rendersi vacanti nelle scuole elementari del Comune di Udine. Ulteriori notizie e schiarimenti potranno richiedersi all'Ufficio di Direzione generale delle scuole.

Onorificenza reale all'artista Calligaris

Il distinto artista concittadino signor Giuseppe Calligaris, tanto favorevolmente noto per i suoi pregievoli lavori in ferro battuto, fu con regio decreto nominato fornitore della Casa Reale con autorizzazione a fregiare la propria insegna collo stemma di Savoia.

Tale onorificenza, che non si concede ora tanto facilmente come una volta, ma si consegue soltanto per decreto reale, deve essere una ben gradita ricompensa per il valente artista concittadino.

Beneficenza

Il compianto sig. Pietro Rubini fra le disposizioni di sua ultima volontà, legò *Lire duemila* alla Congregazione di Carità.

Il figlio cav. Domenico informò di ciò la Presidenza dell'opera Pia, che vivamente ringrazia.

Le prenotazioni di palchi, di poltrone, scanni e gli abbonamenti per le rappresentazioni di *Cabrera* e *Menendes,* si riceveranno dall'incaricato sig. Zamparo, al camerino del teatro Minerva dalle ore 12 alle 14 e dalle ore 18 alle 20.

Le estreme onoranze al maestro Virginio Marchi

Tardo e pur doveroso omaggio della cittadinanza giunsero ieri le solenni onoranze estreme alla salma del povero grande Maestro Virginio Marchi, di cui sabato narrando la morte, abbiamo dato alcuni cenni biografici che rivelano assieme all'animo dell'artista eletto, la mite bontà del galantuomo.

All'Ospitale Civile

I funerali erano fissati per le sei ma un'ora prima già cominciavano a riunirsi nei pressi dell'Ospitale civile, moltissime persone d'ogni classe e condizione. Tutti volevano portare l'estremo saluto al maestro buono e sventurato.

Nella piccola celletta mortuaria in fondo al cortile, giaceva, composta in una bara celeste, la salma del maestro, vestito di nero, colle mani conserte sul seno. Il volto era improntato alla più calma serenità e gli occhi aperti, limpidi e non ancora deturpati dalla dissoluzione, rivelavano tutta la dolcezza di quell'animo mite. Le persone si pigiavano nella piccola cella e nessuno usciva senza una parola di rimpianto e di elogio per l'estinto.

Intanto lungo il piazzale del pio luogo s'era formato una vera folla.

Il corteo

Intanto, quando il feretro fu posato sul carro funebre di seconda classe concesso gratuitamente dalla benemerita impresa Hocke e Belgrado, andò formandosi il corteo. Eccone l'ordine con cui procedette:

Banda cittadina, insegne religiose, croce, cantori del Duomo venuti spontaneamente, il cappellano dell'Ospitale don Giuseppe Comelli, il carro funebre.

Reggevano i cordoni a destra l'on. Morpurgo il maestro di musica prof. Franz, e l'assessore comunale sig. Giuseppe Conti, a sinistra il sig. Giuseppe Perini del Consorzio Filarmonico, il consigliere comunale Braidotti in rappresentanza del Comune e l'avv. cav. Antonini.

Dopo il carro venivano per la famiglia i cugini sig. Ceria Celestino, dott. Zambelli, il sig. Barei e il sig. Pertoldi.

Sul carro funebre posavano le seguenti corone:

I cugini Ceria e Scala - Gli amici e gli ammiratori - Al maestro Marchi il Circolo « Verdi » - Il Consorzio Filarmonico.

Il carro era fiancheggiato dagli inservienti dei varii teatri e da numerosi portatori di torci.

Il seguito

Numerosissimo il seguito che sfilava lentamente al suono di funebri marcie, fra due fitte siepi umane, che si inchinavano riverenti al passaggio della salma.

Notiamo le bandiere del Consorzio filarmonico e del Circolo « Verdi » con numerorissima rappresentanza di soci,

Dal Circolo « Verdi » vi era pure il vice presidente sig. Domenico De Candido. Sappiamo poi che in segno di lutto la sede del Circolo rimase ieri chiusa.

Vediamo poi il cav. G. B. dott. Romano, i consiglieri comunali Bosetti, d'Odorico Madrassi, il dott. Federico Barnaba, il cav. prof. Libero Fracassetti, il rag. Luigi Spezzotti, i signori Alessandro e Secondo Bolzicco, il cav. Sbuelz, i signori Febeo e Bertuzzi, il prof. Pistorelli, il sig. Gualfardo Zardini, il maestro di musica Lenardon, il co. Guido Beretta, il maestro Giacomo Verza, il sig. Antonio Secli, ed altre moltissime persone d'ogni rango.

In chiesa

Giunto il carro funebre davanti la chiesa dell'ospitale, la bara fu deposta su di un catafalco adorno di fiori ed in breve il tempio fu gremito di pubblico.

Dopo le esequie per l'assoluzione della salma il Consorzio filarmonico, sotto la direzione del maestro Verza, eseguì a piena orchestra una bellissima elegia di Schubert.

Quando tacquero le ultime note meste e sublimi, fra il più profondo silenzio della folla commossa, il cappellano don Comelli pronunciò un breve ma toccante discorso.

Disse che non a lui spettava di tessere la biografia del m. Virginio Marchi, ma per i rapporti che ebbe con lui specialmente negli ultimi istanti di sua vita, deve sciogliere una promessa e cioè ringraziare la cittadinanza per le onoranze a lui tributate.

Dopo aver ricordato la semplicità infantile con cui il buon maestro affrontò la morte, accennò all'Ecclesiaste che vuole si onorino anche i musicisti e chiuse augurando che Dio accolga nelle sue braccia il maestro e lo bei eternamente delle melodie celesti.

Al cimitero — I discorsi

Ricollocata la bara sul carro, il corteo sempre crescente attraversò, preceduto dalla banda cittadina, via dell'Ospitale, la Piazza XX Settembre, via Paolo Canciani, via Poscolle, viale Venezia e giunse al Cimitero. Quivi, nell'atrio si pronunciarono i discorsi.

Furono brevi ma commoventi ed improntati alla più sincera ammirazione per il grande maestro.

Parlò per primo il signor Gualfardo Zardini che fu suo allievo e che gli porse come tale il suo estremo saluto.

Commovente ed elevato per la forma e per i nobili sentimenti, fu poi il discorso del prof. Pistorelli, che tessè la biografia dell'estinto e ne ricordò i meriti artistici.

Dopo di ciò la bara fu calata nella tomba della famiglia Ceria.

Si muore anche di gioia!

Sabato mattina la signora Maria Rossetti d'anni 59 maritata al cav. Canciani, maggiore a riposo, dimorante in via Liruti n. 26, era tutta felice perchè doveva arrivare la propria figlia maritata a Trieste.

Si recò a prenderla alla Stazione e poi assieme tornarono a casa. Quivi la signora Maria chiamò nella propria camera i nipotini per far loro alcuni regali e si mostrava fuori di sè dalla gioia di rivederli.

Però ad un tratto cadde a terra come fulminata. Accorse la figlia e non si descrive come la gioia più pura si mutò nel più straziante dolore. Si mandò pel medico, ma a nulla valsero le cure più affettuose perchè verso le due del pomeriggio la povera signora spirò. Causa della morte un'emoraggia cerebrale provocata da una intensa emozione.

Ieri alle tre pom. seguirono i funerali che riuscirono una solenne e pietosa manifestazione di rimpianto per la buona signora, così repentinamente rapita all'affetto dei suoi cari.

La morte del Parroco di Cassacco Mons. Angelo Noacco

Ci telefonano in data odierna:

Da oltre 20 anni era amato parroco di Cassacco il venerando sacerdote mons. Angelo Noacco.

Causa la tarda età soleva alzarsi non tanto per tempo, ma stamane visto che alle otto e mezzo non scendeva ancora di camera, i famigliari vi entrarono e trovarono il buon sacerdote già cadavere. La morte a detta del medico deve essere avvenuta verso le sette e mezzo. Non si descrive la scena dolorosa che ne seguì.

Mons. Noacco aveva 72 anni ed era sacerdote molto colto ed una vera competenza in fatto d'archittura sacra.

Il paese è addolorato per la perdita del suo pastore e gli prepara funerali solenni.

Una rissa fuori porta Venezia

Ieri sera verso le sette e mezzo certo Osvaldo Garlatto di Pietro d'anni 34 di Treviso, sonatore ambulante, dimorante nello stallo del « Nason » lungo il viale del Ledra, per futili motivi venne a contesa con vie di fatto, col compagno di mestiere Giuseppe Apuffi di ignoti d'anni 38 pure di Treviso.

Fra i due rissanti s'intromise come paciere certo Ugo Traghetti fu G. B. d'anni 24 cappellaio presso la signora Busolini, ma fu male accolto, tanto che per difendersi dovette adoperare il bastone col quale inferse un colpo all'Apuffi producendogli una ferita alla regione zigomatica, guaribile in 8 giorni.

Attenti ai biglietti falsi!

Mettiamo in guardia il pubblico contro il pericolo di incassare dei biglietti falsi, che sono in circolazione in questi giorni. Essi portano i seguenti numeri e serie:

Da 5 lire, serie 921, n. 037205.; da 10 lire, serie 979, n. 085603; da 25 lire, serie 1. no. 085368; da 50 lire, serie 094, n. 7513.

Grazie dotali Marangoni

Ieri si è chiuso il concorso per le due grazie dotali del Legato Marangoni da lire 500 cadauna.

Le concorrenti sono 35.

LE ISTITUZIONI BENEMERITE
Le solite notizie della Cucina Econ. Popolare

La vendita ottenuta il mese scorso diede il risultato seguente: Minestre 4403 — Ossi maiale 120 — Carne 179 — Pane 3363 — Vino 595 — Verdura 544 — Latte 186 — Formaggio 122.

Totale N. 9512 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Concerto a Paderno. Questa sera il primo agosto sarà solennizzato a Paderno con un grande concerto diretto dal maestro Marcotti, nella ormai celebre osteria Bertoli.

Il pubblico non mancherà di affluire a questo geniale ritrovo tanto più perchè nulla mancherà per cene, pranzi e scorpacciata di pollastri.

Due furti. Sabato nel pomeriggio mentre l'avvocato Alceo Baldissera si bagnava nella vasca fuori porta Venezia, uno sconosciuto, introdottosi nel camerino per un'apertura posteriore, gli rubò dal portafoglio un biglietto da cinque lire e dalla tasca dei pantaloni un portamonete con pochi centesimi.

Il furto fu denunciato e l'autorità indaga.

— La scorsa notte la ragazza allegra Francesca Paser fu Giovanni d'anni 26 di S. Pietro di Adelsberg dimorante in vicolo Agricola, fu derubata da uno sconosciuto che si era intrattenuto con lei, un anello d'oro con brillante del valore di lire 45. Anche per questo furto fu posta denuncia.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 24 al 30 luglio

NASCITE

Nati vivi	maschi	12	femmine	7
» morti	»	2	»	—
» esposti	»	1	»	1

Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mosè Mainardis calzolaio con Benvenuta Miani casalinga — Pietro Casoli chimico con Maria Fanna civile — Giuseppe Stroppolo conduttore di tram con Giovanna Garbin casalinga — Vittorio Miani operaio al gaz con Vittoria Topinardi casalinga — Federico Pozzo muratore con Maria Chiarandini zolfanellaia — Mario Savio barbiere con Augusta Borsatti casalinga.

MATRIMONI

Pietro Ippolito regio impiegato con Rachele Modesti civile.

MORTI A DOMICILIO

Anna Castellani Franzolini fu Gio. Battista d'anni 65 casalinga — Gio. Batta Driussi di Felice di mesi 5 — Emilio Feruglio di Ermenegildo di mesi 4 e giorni 10 — Francesco Picco fu Giuseppe di anni 41 meccanico — Pietro Rubini fu Domenico d'anni 71 possidente — Pietro Zamolo di Tobia di anni 3 e mesi 8 — Amalia Chiappino-Moratti fu Gio. Batta d'anni 32 operaia di cotonificio.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Rizieri Tomadini di Luigi di mesi 7 — Antonio Francesconi fu Giuseppe d'anni 46 libraio — Umberto Nicoletis di Giacomo d'anni 1 e mesi 2 — Oliva Gasparini fu Angelo d'anni 64 serva — Maria Visintini di mesi 5 e giorni 20 — Virginio Marchi fu Giacomo d'anni 65, maestro di musica.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Costantino Barducci di Luigi d'anni 20 guardia di finanza.

Totale N. 14

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1904

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	66,050.30
Mutui e prestiti	»	7,243,408.86
Valori pubblici	»	7,306,936.09
Prestiti sopra pegno	»	25,900.—
Conti correnti con garanzia	»	174,473.44
Cambiali in portafoglio	»	1,581,044 25
Conti correnti diversi	»	1,681.25
Conti Corrispondenti	»	206,000.—
Ratine interessi non scaduti	»	203,314.80
Mobili	»	7,808.70
Crediti diversi	»	29,777.51
Depositi a cauzione	»	184,970.—
Depositi a custodia	»	2,075,186.38
	L.	19,106,551.58
Spese dell'esercizio in corso	»	84,710.23
	L.	19,191,261.81

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,716,072.37
Id. al portatore 3 %	»	10,391,400.88
Id. piccolo risparmio 4 %	»	969,558.85
Totale credito dei depositanti	L.	14,077,032.10
Interessi maturati sui depositi	»	235,754.39
Debiti diversi	»	34,483.69
Conto corrispondenti	»	233,013.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	184,970.—
Simile per depositi a custodia	»	2,075,186.38
Passivo	L.	16,840,439.56
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	623,246.34
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1903	»	1,520,928.68
Rendite dell'esercizio in corso	»	206,647.23
	L.	19,191,261.81

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al 2 3/4	per cento
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M.	» 4 1/2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda **prestiti alle Società cooperative**, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi	» 4	»

accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca

accorda **prestiti sopra pegno di valori**

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ferimento e contravvenzione

(*Udienza del 30 luglio*)

La sera del 2 febbraio u. s. in Treppo Grande, nell'osteria di Anna De Luca mentre i contadini Giovanni Fabbro G. B. Ponta, Rodolfo Anzil, Valentino Della Costa, ed i fratelli Luca Carlo e Virgilio giocavano una partita alla mora, vennero a contesa.

Il Fabbro con una sedia percosse al capo il Ponta producendogli una ferita guaribile in 25 giorni.

In seguito a ciò il Fabbro comparve sabato davanti al Tribunale di Udine, imputato di ferimento e tutti gli altri assieme all'ostessa, imputati di contravvenzione per giuoco proibito.

L'ostessa fu assolta, il Fabbro fu condannato a 5 mesi di reclusione e gli altri da 2 a 1 lira di ammenda per contravvenzione.

A favore di questi ultimi fu applicata la legge del perdono.

I popolari battuti a Bologna

Bologna, 31. — La campagna elettorale fu menata dai popolari con grande scalpore — si fecero comizi sopra comizii con poca gente (giova dirlo) e con frequenti insolenze degli oratori socialisti contro gli alleati democratici I moderati alleati ai clericali combatterono vigorosamente.

Su 21.187 inscritti, votarono 13.387.

La lista conservatrice ebbe 7035 voti, quella popolare 6200.

I popolari furono schiacciati con 800 voti di maggioranza.

Accanto ai 16 moderati entrano per la minoranza quattro radicali.

La sconfitta dei popolari si deve sopratutto agli errori madornali della loro amministrazione, all'albagia, alla presunzione petulante con cui trattavano gli avversari e la cittadinanza.

La commemoraziaone di Umberto a Superga

Torino, 31. — Oggi vi fu il pellegrinaggio a Superga per il 4° anniversario della morte di Umberto I. Vi parteciparono numerose associazioni cittadine con bandiere, molti cittadini, rappresentanti del prefetto, il sindaco, il generale Morozzo e numerosi ufficiali. Il corteo preceduto da tamburini recossi alla basilica di Superga, ove si celebrò la messa funebre.

Dopo la cerimonia religiosa il corteo si riunì nel pronao del tempio ove l'avv. Bona commemorò Umberto rilevandone le eccelse virtù.

Uno scandolo enorme all'Argentina

Genova, 31. — Telegrano da Buenos Ayres al *Secolo XIX*:

Il giornale il *Diario nuovo* ha pubblicato un violentissimo articolo contro il ministro dei lavori pubblici Emilio Civit. In esso sono formulate alcune gravissime accuse, nelle quali sarebbero complicate anche le Banche ufficiali.

Tale pubblicazione ha prodotto una impressione straordinaria; si prevede che seguiranno altre rivelazioni e che ne deriverà un gravissimo scandalo.

Nei nostri circoli politico finanziari non si parla d'altro.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.36	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
	(*) 20.15	21.35	(*) 20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti